

rio di aiutare l'umanità, cominciamo a fare progressi verso la chiaroveggenza positiva.

La chiaroveggenza negativa è, per così dire, forzata. La persona non ha fatto nulla di propria iniziativa per creare la capacità di percepire gli altri mondi o per lo meno non l'ha cercata espressamente. In realtà, alcuni psichici hanno espresso pubblicamente il desiderio di astenersi dal subire i deleteri ed ostacolanti fenomeni che sporadicamente avvengono nella loro coscienza.

Una volta acquisita la chiaroveggenza positiva, essa diventa una ricchezza che l'Ego conserva di vita in vita – per lo meno fintantoché continua a vivere come farebbe un neofita. La chiaroveggenza negativa è invece un attributo temporaneo, che non è assicurato da una vita all'altra. È pertanto molto più difficile sviluppare la chiaroveggenza positiva, la quale, una volta raggiunta, è una forza duratura di valore inestimabile per l'Ego.

Lo sviluppo della chiaroveggenza positiva è un compito arduo; questa facoltà, pertanto, è posseduta da assai poche persone. La chiaroveggenza negativa, purtroppo, è stata sviluppata da molti che non hanno idea dei pericoli potenziali cui vanno incontro.

È certamente nostro dovere, quale studiosi ed aspiranti spirituali, sviluppare ciascuna delle due facce delle nostre abilità, comprendendo particolarmente quella superfisica. È pure nostro dovere, però, produrle lungo linee più benefiche per il nostro personale progresso evolutivo e per le nostre possibilità di servizio a Dio e all'uomo. Lo sviluppo psichico negativo è pericoloso per gli Ego implicati, e raramente produce osservazioni o *rivelazioni* di valore intrinseco o positivo. D'altra parte la chiaroveggenza positiva, se ben sviluppata e soggetta alla volontà e alla determinazione dell'Ego, è uno strumento di investigazione e di studio scientifico altamente efficiente. Molte verità spirituali saranno rivelate attraverso l'uso di questa facoltà, appena diventerà dote comune fra la nostra umanità.

L'uomo moderno tende a sopravvalutare l'importanza della *mente* razionale, e a trascurare quella del *cuore*.

Così la scienza attuale, figlia della prima, ha imboccato un vicolo cieco, rifiutando il sentire del cuore e non riconoscendo le intuizioni, che ne sono sempre state all'origine, come figlie di quest'ultimo.

Il piccolo io legato alla mente razionale è geloso del fratello maggiore, e spreca tutte le sue energie nell'affannosa lotta tesa a negarne l'esistenza o l'importanza.

Per questo la scienza iniziatica, pur ammirando sinceramente la scienza esteriore per le sue conquiste, è indifferente agli attacchi che questa le porta, e attende con speranza il giorno in cui potranno riunirsi in una superiore dimensione della coscienza.

Tanto prima ciò potrà realizzarsi, tanti meno dolori l'uomo dovrà sopportare.

Caro amico, se sei interessato all'argomento qui trattato, e vorresti parlarne od approfondirlo, puoi rivolgerti al

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Casella Postale 582 - 35122 PADOVA

studi.rc@libero.it

www.studirosacrociანი.org

Q.R

QUADERNI ROSACROCIANI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro Autorizzato della The Rosicrucian Fellowship

Centro Promotore della Comunità Rosa+Croce

C.P. 582 35122 Padova

studi.rc@libero.it

www.studirosacrociანი.org



Crescita Spirituale

o

Sviluppo Psichico?

Tratto dai pamphlets dell'Associazione Rosacrociანი

CRESCITA SPIRITUALE O SVILUPPO PSICHICO?

Essendovi attualmente una speciale attenzione e pubblicità verso lo psichismo, riteniamo utile per i nostri studenti fare un riesame degli Insegnamenti Rosacrociari riguardanti questo fenomeno e mettere in risalto la superiorità della crescita spirituale positiva sullo sviluppo psichico negativo.

Riguardo la crescita o sviluppo delle cosiddette facoltà extrasensoriali, l'umanità si può dividere in due categorie. I membri di una categoria costituiscono le persone *comuni* impegnate in problemi materiali, che non hanno alcun contatto con i mondi superiori; in queste persone vi è una connessione molto stretta fra i corpi denso e vitale. Nell'altra categoria, quella dei cosiddetti *sensitivi*, la connessione fra i due veicoli è più allentata. Questi sensitivi, a loro volta, si dividono in due classi: chiaroveggenti volontari e chiaroveggenti involontari negativi e soggetti a volontà altrui.

La connessione debole fra i corpi vitale e denso crea sensibilità alle vibrazioni spirituali. Il corpo pituitario e la ghiandola pineale, due organi attualmente allo stato latente nella maggior parte delle persone, da innumerevoli millenni furono connessi al sistema nervoso involontario e conferirono all'uomo la chiaroveggenza involontaria. Sono gli strumenti mediante i quali, man mano che l'uomo progredisce spiritualmente, sarà raggiunta la chiaroveggenza volontaria, sotto il controllo del sistema nervoso cerebrospinale. L'uomo che sviluppa coscientemente le sue facoltà spirituali controlla la vibrazione di questi organi mediante la volontà, e il potere di *vedere* negli altri mondi è costante e soggetto alla sua discrezione.

Il chiaroveggente volontario sviluppa la sensibilità e impara a controllare le proprie facoltà extrasensoriali risultanti dall'esercizio della sua volontà, vivendo una vita pura e spirituale e dedicandosi al servizio altruistico verso il prossimo. Col tempo, dopo esserne divenuto degno, riceve l'insegnamento necessario per completare la connessione fra la ghiandola pineale e il corpo pituitario, divenendo un chiaroveggente sviluppato, padrone delle sue facoltà in qualsiasi istante e libero di esercitarle o meno, a suo piacimento.

Quando la connessione fra i corpi vitale e denso è diventata debole al punto di consentire che il corpo vitale possa venire estratto, il chiaroveggente positivo può diventare Ausiliario Invisibile cosciente. Egli ha allora sviluppato il suo corpo-anima mediante una vita pura ed altruistica; questo corpo-anima è composto dei due eteri superiori del corpo vitale, che sono i veicoli della percezione sensoriale

della memoria, ed egli può uscire, secondo la sua volontà, dal veicolo denso, servendosi del corpo-anima quale veicolo di azione. Può allora funzionare in piena coscienza nel mondo spirituale, ricordando anche quanto vi ha effettuato. Al mattino, dopo essersi svegliato, egli è perfettamente consapevole di quello che, durante la notte, ha fatto nei mondi spirituali, come lo è nel mondo materiale durante il giorno.

Il caso del chiaroveggente negativo è completamente diverso. Anch'egli, per effetto della sua debole connessione fra i corpi fisico (o denso) e vitale, è sensibile alle vibrazioni spirituali. Essendo però di genere negativo, e dato che è più facile regredire che progredire, non compie alcuno sforzo per sottoporre questa sensibilità al proprio controllo – in realtà non occorre lo debba fare in tal modo. Così rinnova facilmente l'attività negativa (o passiva) degli organi pineale e pituitario, e diventa chiaroveggente negativo. Siccome la facoltà negativa è esercitata mediante il sistema nervoso involontario, non è sotto il controllo della volontà e pertanto è di natura sporadica. Il chiaroveggente involontario non ha il controllo su ciò che vede passare o sperimenta negli altri mondi. È consapevole solo di ciò che vede passare davanti a sé e non può usare la propria volontà per scopi di investigazione.

I chiaroveggenti negativi spesso cadono sotto il controllo di spiriti legati alla terra, i quali assumono il ruolo di *guide spirituali* e in molti casi sono delle entità prive di scrupoli che cercano di costringere le loro vittime umane a realizzare i propri nefasti propositi. Il chiaroveggente negativo diventa allora medium di trance o di materializzazione e, quando ciò avviene, si può veramente dire che la sua vita non gli appartiene più.

Nel caso di un medium di materializzazione lo spirito, che è ancora legato alla terra, pone in trance la sua vittima e, per effetto della debole connessione esistente fra i suoi veicoli, fa uscire l'etere del corpo vitale del medium attraverso la milza, e lo usa per la propria materializzazione. Il corpo vitale è il veicolo mediante il quale le correnti solari, che conferiscono vitalità, vengono cristallizzate. Privato di questo principio vitalizzante, il corpo del medium talvolta si indebolisce perdendo la sua forma normale, la pelle gli si fa biancastra e la scintilla vitale arde in lui molto debolmente. Rientrati gli eteri vitali e svegliatosi, egli è esausto. Naturalmente il procedimento ha delle conseguenze dannose per la sua salute, rischio che non esiste per il chiaroveggente positivo. Una volta che si entra nella medianità non ci si può sottrarre. Quando uno spirito controllo ha ottenuto la possibilità di introdursi nel medium, questi perde la for-

za di opporvisi. Se accetta di eseguire la volontà dello spirito controllo – talvolta arrivando anche all'estremo di commettere crimini o suicidio – è al riparo da molestie, ma se cerca di ribellarsi o di sottrarsi, è assai probabile subisca gravi ripercussioni da parte di dette entità senza scrupoli. Alcuni spiriti controllo, in genere i meno esperti e pertanto i più pericolosi, arrivano persino ad espellere i veicoli superiori fuori dal corpo fisico del medium e ad introdursi per assumerne il controllo temporaneo o permanente. Questa condizione viene comunemente definita *ossessione*.

Ancora più pericolosa è per il medium la situazione che si prepara dopo la morte. Lo spirito controllo, al quale la persona è stata soggetta durante la vita, non cede il suo dominio; al contrario, il suo dispotismo si fa spesso più intenso senza che il medium possa alla fine liberarsene. In tal modo questi, oltre a sperimentare la tortura che risulta dall'essere privato dei suoi veicoli, subisce un arresto nella sua carriera evolutiva.

Allo studioso dovrebbe risultare evidente che la medianità, o qualsiasi altra impresa negativa dove l'Ego si lascia sottoporre alla volontà altrui, è quanto mai di intralcio al suo progresso evolutivo – che dipende dall'iniziativa individuale – e nelle peggiori circostanze, estremamente pericolosa, sia per quanto riguarda la vita sulla terra che per quella dopo la morte. Tuttavia, la maggior parte degli psichici ai quali viene ora attribuita grande importanza ed apprezzamento da parte del pubblico, sono di genere negativo. Gli Ego spiritualmente progrediti, ha hanno sviluppato la percezione extra-sensoriale positiva, usano le loro facoltà per il servizio altruistico svolto in silenzio, senza richiamare l'attenzione su se stessi o sulle loro capacità.

Scopo della filosofia e del sistema di sviluppo rosacrociario è di liberare lo studente dalla dipendenza altrui e di aiutarlo ad ottenere il massimo grado di padronanza e di fiducia in sé. Lo psichismo negativo, di qualsiasi genere sia, rappresenta ovviamente una condizione di subordinazione che è del tutto diversa da tale finalità. Tanto la padronanza quanto la fiducia in sé, unitamente alla crescita spirituale positiva che ne deriva, vengono ottenute solo quando viviamo una vita nobile ed altruistica, dedicando il nostro tempo a servire Dio e l'uomo ed effettuando pensieri ed azioni pure ed elevate. Solo in questo modo possiamo rafforzare i due eteri superiori e sviluppare il nostro corpo-anima rispondendo positivamente alle vibrazioni spirituali, alle quali ci faremo sempre più sensibili, imparando inoltre ad evitare ogni influenza o dominazione esterna. Solo quando sentiamo intimamente in noi stessi il sacro ed altruistico deside-